

INTELLIGENZA

ARTIFICIALE

QUALI RISCHI ... ?



IL REGOLAMENTO EUROPEO SULLA A.I.

- Il regolamento propone di considerare ad alto rischio tutti i sistemi di intelligenza artificiale utilizzati dal datore di lavoro per *l'assunzione* o la *selezione del personale*, per redigere *annunci mirati*, per *analizzare o filtrare le candidature* o *valutare i candidati* a una determinata posizione o per *assegnare compiti* in base al comportamento della persona o ai tratti o alle caratteristiche personali. Sono considerati ad alto rischio anche i sistemi di AI utilizzati per *monitorare e valutare le prestazioni* o il comportamento dei lavoratori e quelli utilizzati per *decidere se cessare o no un rapporto di lavoro*.
- L'Intelligenza artificiale, mediante l'analisi dell'intero web, potrebbe avere capacità di verifica certamente superiori all'uomo medio e potrebbe essere in grado di *profilare la condotta dei lavoratori nella vita privata*, ad esempio mediante lo studio dei social network o delle *notizie di stampa* anche risalenti nel tempo, o comunque di ogni altro genere di interazione che la persona possa avere sul web (*recensioni, post, mi piace, iscrizioni a pagine o forum, preferenze politiche, orientamenti sessuali o religiosi*, ecc.) implicando quindi una possibile intromissione nella vita personale e privata del lavoratore, rischio dossieraggio.

L'A.I. può violare il diritto all'istruzione e alla formazione, negandone l'accesso, oppure può violare il diritto a una occupazione o a una progressione nella carriera o alla prosecuzione di un rapporto di lavoro, se progettato senza tener conto dei divieti di discriminazione nei confronti delle donne, delle persone disabili o delle persone con un determinato orientamento sessuale o religioso.

Rischio discriminazione



COME PREVENIRE I RISCHI?

- 1) **Valutazione d'impatto preventiva sui diritti fondamentali delle persone.**
- 2) **Obbligo di sorveglianza umana prima dell'immissione di un'A.I. sul mercato.**
- 3) **Obbligo di sorveglianza umana in corso d'opera da parte di personale specializzato per prevenirne l'uso improprio e garantire che l'operatore non faccia automaticamente affidamento sull'output generato dall'AI ad alto rischio (cosiddetta distorsione dell'automazione).**
- 4) **Obbligo d'informazione nei confronti delle persone soggette a un sistema di AI e il loro diritto di ricevere spiegazioni sull'eventuale decisione del sistema.**
- 5) **Diritto di presentare un ricorso, anche collettivo, o un reclamo contro le decisioni prese da sistemi di AI ad altro rischio errate o illegittime.**
- 6) **Obblighi di registrazione in una banca dati europea.**
- 7) **obbligo di informare le persone fisiche del fatto che stanno interagendo con un sistema di AI**



- Attenzione alla protezione della identità delle persone che lavorano che potrebbero essere scomposte in un insieme di dati e informazioni per essere immesse e trattate come dati di *input* di sistemi algoritmici, perdendo così il loro legame essenziale con la persona umana.
- Le identità personali e professionali rischiano di tramutarsi in identità digitali frattali, dove alla corporeità e all'unicità dell'individuo si possono giustapporre identità virtuali e digitali frammentate, di cui l'interessato può anche non avere piena padronanza e consapevolezza.

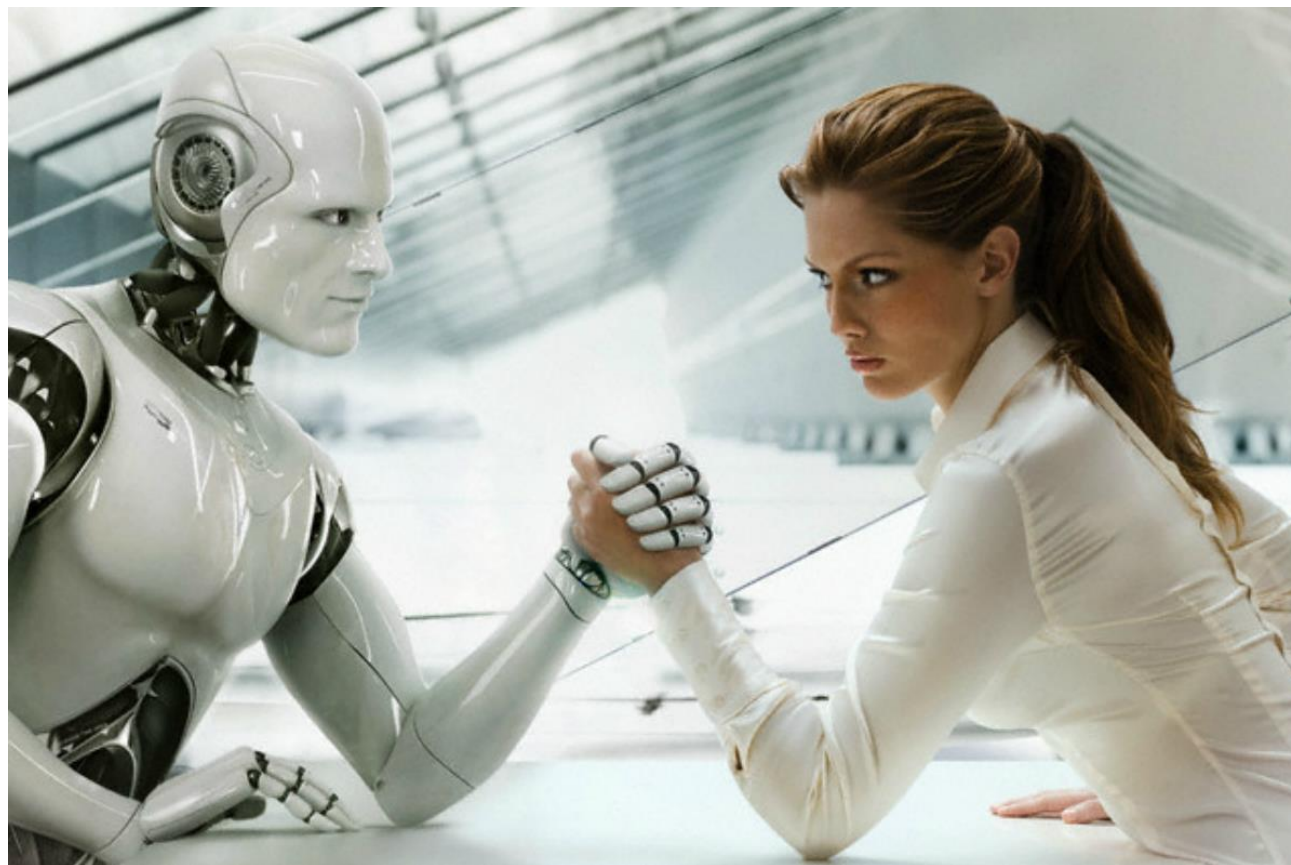
Identità a rischio



Autonomia e Autodeterminazione

Occorre mantenere il diritto del singolo alla conservazione della propria autonomia e autodeterminazione nei confronti della macchina intelligente.

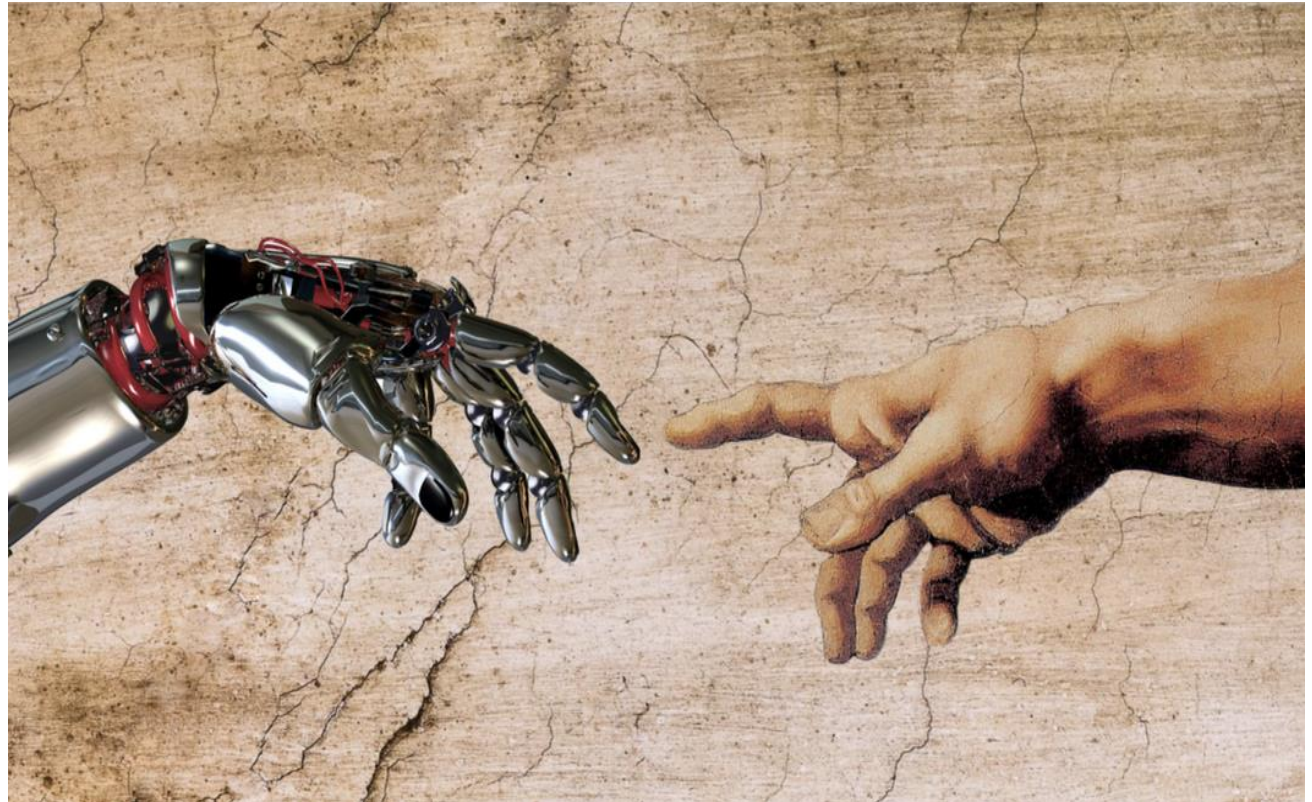
La complessità del ragionamento algoritmico e il suo utilizzo può accrescere quella situazione di alienità che già caratterizza la subordinazione, riducendo gli spazi di autodeterminazione del lavoratore e comprimendo quel margine di autonomia di giudizio e di azione che può apparire tanto più odioso, quanto più si presenta meccanicisticamente imposto da un sistema tecnologico, anziché dal comando umano.



LA SOGGEZIONE UOMO-MACCHINA

La “soggezione” dell’uomo alla tecnologia che può scaturire da un utilizzo non controllato e adeguatamente sorvegliato della IA è un concetto che va oltre quello della “s subordinazione” e concerne la vulnerabilità che scaturisce dal rapporto uomo-macchina, quando si delinea una prevaricazione o sovrachiamamento della razionalità tecnica rispetto alla ragione umana.

L’uomo viene soggiogato al volere dell’IA e viene controllato dalla macchina invertendo il ruolo classico della macchina a servizio.



CONCLUSIONI

Le rappresentanze sindacali potrebbero esplorare forme innovative di partecipazione inquadrando all'interno delle garanzie procedurali e dei modelli di organizzazione e gestione basati sull'approccio organizzativo già diffuso in campi limitrofi, come quello della salute e sicurezza, della prevenzione dei reati a vantaggio dell'impresa, della privacy.

Questi modelli organizzativi sono destinati a conformare sempre più l'agire imprenditoriale, anche sulla spinta della evoluzione delle politiche di responsabilità sociale d'impresa verso forme più evolute di pratiche di sostenibilità.

Nella fase del controllo/verifica/audit nell'ambito della quale si rendono possibili valutazioni di impatto congiunte e, con esse, si creano le premesse per un contributo propositivo volto al riesame delle politiche, delle strategie e delle azioni gestionali.

